

MY AIRPORT

Persone, fatti e storie degli aeroporti di Roma

Leonardo da Vinci, Fiumicino – G. B. Pastine, Ciampino



porto dell'analisi avifaunistica e mitigano giornalmente in prima linea la presenza di volatili, tramite i sistemi anti-volatili messi a disposizione. Si tratta di una ricca batteria di sistemi di dissuasione costituita da cannoncini a gas radio comandati, che sparano a salve, apparati acustici sia fissi sia mobili che emettono il richiamo di allarme delle varie specie, torce laser che disturbano la vista di alcune tipologie di uccelli quali i gabbiani e altro ancora. A queste iniziative, si affiancano azioni sull'habitat, come la procedura che prevede una gestione ecologica dell'aeroporto sfavorevole per gli uccelli. Si cerca ad esempio di tenere l'erba alta almeno 20 cm, in quanto

alcune specie tipo i gabbiani, preferiscono potersi vedere intorno liberamente. La differenza la fa comunque l'uomo: la squadra BCU sta ben attenta a non creare pericolosi fenomeni di assuefazione da parte degli uccelli, che rischierebbero di vanificare ogni sforzo. La conoscenza che sviluppa la BCU dell'ambiente e del comportamento della fauna è sicuramente la parte più affascinante.

Il lockdown ha accresciuto o diminuito i rischi di bird-strike?

A livello internazionale la diminuzione del traffico aereo, se da un lato ha diminuito il rischio di impatto, ha dall'al-

tra restituito più tranquillità alla fauna selvatica negli aeroporti. Per questo motivo non abbiamo mai abbassato la guardia e la BCU è stata sempre attiva, pronta a contrastare ogni segno di ripopolazione dell'aeroporto da parte di queste specie. Soprattutto nelle aree vicino alle piste e vie di rullaggio meno interessate dalla presenza dei velivoli. La minor presenza in generale delle aree urbane dell'uomo a causa del COVID-19 dà in effetti la sensazione che la natura voglia riprendere indietro gli spazi che gli abbiamo tolto.



Apparati acustici sulle auto della Sicurezza operativa

AVIAPARTNER VINCE L'AIRPORT SAFETY AWARD 2020 PER LO SCALO DI FIUMICINO

AVIAPARTNER HA OTTENUTO IL RICONOSCIMENTO CHE, ALLA SUA PRIMA EDIZIONE, GIÀ SI CONFIGURA COME IL PIÙ INTERESSANTE APPUNTAMENTO ANNUALE DEDICATO ALLA VALORIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DEI PRESTATORI DEI SERVIZI DI ASSISTENZA A TERRA IN AMBITO AVIATION SAFETY.

DI GIOVANNI SCORPATI

The winner is...?! Potrebbe sembrare un paradosso per Aeroporti di Roma, un gioco di parole, da vincitore dell'ultimo "Best Airport Award", istituire un premio per il miglior prestatore di servizi del Leonardo da Vinci. Alla sua prima edizione, il riconoscimento 2020 è andato alla società di handling AviaPartner - presente in 37 aeroporti in Europa - premiata con l'Airport Safety Award per essersi contraddistinta nell'adozione di best practices volontarie utili al miglioramento continuo dell'aviation safety.

L'idea - Il premio nasce da un'iniziativa del Safety&Compliance Monitoring Management di ADR, la funzione responsabile della gestione dell'Aviation Safety aeroportuale di Fiumicino. Una mission che l'attività di Safety&Compliance persegue, lasciando libertà nell'invio delle valutazioni, con verifiche di inspection/audit sulle

operazioni svolte in airside da enti e società di assistenza, legate al trasporto aereo.

I criteri di selezione - L'idea di premiare per l'anno 2019-2020 una tra le principali società che operano in airside (l'area denominata "lato volo" dove ci sono piste e piazzali degli aeromobili), è legata all'impegno dimostrato attraverso l'individuazione e l'applicazione di proprie best practice. Tra queste si è distinta AviaPartner che ha centrato i criteri di attribuzione del premio - in base alle verifiche di inspection/audit di compliance, ai sensi del Reg. UE 139/14 e alla condizione nell'ambito del Safety Board ADR (comitato per la sicurezza delle operazioni) il cui Presidente, tra i presenti alla cerimonia, è l'Accountable Manager, Ivan Bassato. Gli obiettivi d'aviation safety sono stati raggiunti grazie al miglioramento continuo delle attività in airside, alla proattività nell'intercettare eventi

di safety cui applicare le dovute correzioni e, in ultimo, all'applicazione di proprie best practice procedurali, organizzative o tecnologiche. Naturalmente, l'assegnazione del premio segue un regolamento che tiene conto anche del "fattore umano/comportamentale" con la triplice finalità, di aumentare la sensibilità degli operatori in airside al rispetto dell'aviation safety, di favorire il miglioramento continuo diffondendo le best practice e, infine, individuare e premiare la società che si contraddistingue per l'impegno.

La consegna dell'Award: safety training and communication - AviaPartner si è dimostrata la più calzante ai criteri richiesti - come sottolinea, al conferimento del premio, il Safety&Compliance Monitor Manager di ADR, Marina Maschio - mettendo in campo ulteriori iniziative di sostenibilità e innovazione di safety training and com-

munication, tra cui la campagna 'We are safety' incentrata sull'uso del QR-Code per il reporting diretto di eventi con la condivisione di lesson learnt a livello di network; oltre a quella sull'utilizzo di totem interattivi per la distribuzione e ricerca documentale, compreso l'acknowledge d'istruzioni e manuali. A ritirare il premio per AviaPartner la Station Director Manager di Fiumicino Manuela Romesi, che ha espresso "il particolare orgoglio per questo nuovo e storico riconoscimento. Un premio che non arricchisce la sola bacheca dei trofei, ma è testimone del percorso virtuoso intrapreso dall'azienda nel coniugare la sicurezza delle operazioni e la qualità del servizio nell'esperienza quotidiana aeroportuale che ri-



Un momento della premiazione presso la sala meeting di ADR

chiede tempestività, incisività e conoscenza delle attività nel rispetto delle best practice".

Per il prossimo appuntamento non si perde tempo! Sono già aperte infatti le iscrizioni

per partecipare all'Airport Safety Award dei prestatori di servizi a terra. Il regolamento completo e le modalità sono disponibili al link <https://www.adr.it/safety-promotion>.



Da sinistra: Marina Maschio e Manuela Romesi

FOTOGRAFARE IN AEROPORTO, SI PUÒ?



È assolutamente vietato scattare fotografie, come definito nel Regolamento di Scalo dell'Aeroporto di Fiumicino



PERCHÉ NON SI DEVONO SCATTARE FOTO IN AEROPORTO

DI MARA ZOMPATORI

L'aeroporto è, per eccellenza, il luogo dove un viaggio ha inizio e quando diciamo viaggio, viene spontaneo pensare alle esperienze e ai ricordi che di quella vacanza porteremo con noi al nostro ritorno. Scattare foto rappresenta il modo migliore per conservare memoria dei luoghi visitati, ed è un'abitudine comune a tanti, sin dall'inizio della vacanza, farlo anche quando ci si trova in un aeroporto.

Se c'è però una domanda che molti si pongono, è appunto se sia possibile o meno fare fotografie in aeroporto, o se invece sia vietato, considerando il fatto che rappresenta un luogo con tante aree sensibili, senza contare il gran numero di persone che ogni giorno lo affollano.

Dunque è vietato scattare foto in aeroporto? Ci sono delle determinate aree dello scalo che è preferibile

non vengano ritratte in uno scatto? E il fatto che ogni giorno vi transitino migliaia di persone, influisce su un eventuale divieto?

La risposta è: sì, è assolutamente vietato scattare fotografie, come definito nei Regolamenti di Scalo dell'Aeroporto di Fiumicino, che contengono la raccolta di criteri, regole e procedure operative che governano l'attivazione e l'esecuzione dei processi